

Il presunto omicida di Malnate verso l'interrogatorio di garanzia

Pubblicato: Domenica 21 Agosto 2022



È in programma per domani – lunedì 22 agosto – **l'interrogatorio di garanzia di Sergio Domenichini**, l'uomo di **66 anni accusato di essere l'omicida di Carmela Fabozzi**, pensionata di Malnate uccisa nella sua abitazione di via Luigia Sanvito un mese fa. Domenichini **comparirà davanti al GIP di Varese Anna Giorgetti** assistito dall'avvocato Francesca Cerri, legale comasca che lo ha già difeso in altre circostanze.

Un passaggio obbligato in questi casi, durante il quale al presunto omicida saranno contestati i fatti di cui è accusato ed illustrati gli elementi di prova contro di lui. **Domenichini potrà dare la sua versione dei fatti ma anche avvalersi della facoltà di non rispondere**. C'è quindi attesa per conoscere quale sarà la linea difensiva adottata dal 66enne e dalla sua legale, come c'è attesa per capire **eventualmente quale possa essere stato il movente dell'omicidio** della pensionata.

Un **tassello mancante nella lunga e dettagliata ricostruzione** tracciata dagli inquirenti venerdì pomeriggio, quando è stato comunicato l'arresto di Domenichini. Che nel 2017, su uno dei propri profili social, pubblicava una grafica con il **numero di femminicidi** compiuti l'anno precedente (120) **invocando nel contempo “carcere senza sconti”** per i colpevoli.

L'uomo, già conosciuto per una serie di precedenti che lo avevano portato anche a scontare in carcere una condanna per spaccio di droga, nel giorno stesso del delitto di Malnate **era partito per le vacanze con la sua attuale compagna**. Un periodo trascorso in un albergo di Lignano Sabbiadoro dove, stando al rapporto consegnato dagli inquirenti, **non avrebbe pagato il conto** del soggiorno.



Sergio Domenichini (da Facebook)

Una delle possibili **ipotesi sul movente** è legata alla situazione dei due. Domenichini in passato era stato coinvolto in **truffe a persone anziane** ed era forse stato ingolosito dai gioielli che la signora Fabozzi possedeva e indossava. Al momento dell'omicidio, **l'assassino non ha rubato né preziosi né soldi o altri oggetti di valore**; il fatto che abbia però **sottratto i due telefoni cellulari** della vittima (non ancora ritrovati) fa pensare che all'interno ci fossero informazioni (messaggi o simili) che potessero rivelare qualche condotta al limite del lecito.

Ma **anche di questo si parlerà durante il primo interrogatorio** in tribunale dal quale potrebbe arrivare una ulteriore svolta a un caso che ha tenuto con il fiato sospeso (e con un certo timore) per un mese tutta la cittadinanza di Malnate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

